

Testata: IL PICCOLO
Data: 10 marzo 2017

'La scommessa? La nostra rete per l'intera città'

TELERISCALDAMENTO Zanca: "Al Cristo settanta gli edifici allacciati, ma pronti a costruire altre due centrali"

■ Sono oltre settanta gli edifici oggi collegati alla rete del teleriscaldamento al rione Cristo, «e nel giro di sei anni - spiega il presidente di Telenergia, Giuseppe Zanca - se tutto andrà come deve dovremmo costruire altre due centrali, nella zona Sud della città, al quartiere Europa, e nella zona Nord, nei pressi del cimitero, con un investimento complessivo vicino ai 100mila euro». Uno sforzo importante, che però - almeno per quanto riguarda il Cristo - inizia ad esser ripagato: «Stiamo parlando di un progetto antico, nato come Concerto AlPiano e basato, addirittura, su una centrale a biomassa che, con ogni probabili-

tà, avrebbe fatto fatica ad ottenere il 'Via' da parte della Regione: oltre al problema delle emissioni, infatti, immaginate soltanto far arrivare in mezzo alle case un paio di tir al giorno carichi di legna, con il conseguente problema di accatastarla...».

L'evoluzione naturale è stato dunque il passaggio al gas: «Con la Cie del Gruppo Gavio siamo intervenuti nell'azienda temporanea d'impresa, riqualificando il piano originale, risolvendo il problema del trasporto e anche dell'inquinamento, perché l'attuale centrale non emette particolato ed è costantemente monitorata. Siamo perciò operativi dall'ottobre 2014 e, co-

me detto, finora abbiamo collegato una settantina di complessi: a parte alcune scuole e 5/6 edifici dell'Atc Piemonte Sud, gli altri sono residenziali. Che hanno ottenuto in media, rispetto al passato, un risparmio del 10 per cento».

Nuove centrali: il piano

A che punto sono gli interventi nel quartiere? «Come gli abitanti stanno vedendo in questi giorni - sottolinea Zanca - stiamo provvedendo a rimettere il porfido nel corso, là dove avevamo dovuto rompere. Per quanto riguarda la 'dorsale', ovvero la rete principale, è lunga circa 15 chilometri, ai quali bisogna aggiungere gli allacciamenti ai vari edifici. Siamo a regime, ad ogni modo, e possiamo pensare al resto della città».

Qual è la vostra idea? «Per servire Alessandria nella sua interezza, se ci riusciremo, venendo pure incontro alle richieste degli ambientalisti, serviranno due centrali, al rione Europa vicino al cimitero, dove peraltro riqualificheremo



La centrale del teleriscaldamento costruita al rione Cristo è 'accesa' dall'ottobre 2014

UN PROGETTO AD AMPIO RESPIRO

- 15** La lunghezza (in chilometri) della 'dorsale' al rione Cristo
- 70** Gli edifici che oggi risultano allacciati al teleriscaldamento
- 2** Le nuove centrali che si prevede di costruire ad Alessandria
- 100** L'investimento programmato (milioni di euro) in sei anni
- 6** Gli anni per portare a termine la 'copertura' dell'intera città

l'intera area con un parco. Partiremo con la prima, che sarà di nuovissima generazione e avrà un impatto minimo: entro fine mese presenteremo la domanda di autorizzazione alla Provincia, che poi coinvolgerà gli enti coinvolti - Comune, Arpa, Asl Al, vigili fuoco - e renderà pubblico il progetto. Se non ci saranno intoppi, si passerà poi in Conferenza dei servizi per il via libero definitivo: insomma, nel giro di tre mesi, quindi tra luglio e agosto, potremmo cantierare, per essere pronti ai primi allacciamenti nel 2017/2018».

■ **Marcello Feola**